

Andrea Padalino Morichini, assunto in servizio in Magistratura in data 30 giugno 1979, ha svolto dapprima funzioni di Pretore mandamentale in Tagliacozzo a decorrere dal 4 gennaio 1982 e successivamente, dal 19 marzo 1990, di sostituto procuratore presso la Pretura circondariale di Roma, confluendo poi, a seguito dell'istituzione del giudice unico di primo grado, nell'ufficio di Procura presso il Tribunale di Roma.

Come unico magistrato addetto alla Pretura di Tagliacozzo ha esercitato funzioni di Pretore del lavoro, civile e penale e si è in particolar modo dedicato a fronteggiare, in quest'ultimo settore, il fenomeno dei reati urbanistici ed ambientali; degli stessi ha raggiunto un'approfondita conoscenza e al loro studio tuttora si dedica, pur avendo successivamente fatto parte, a Roma, trascorsi alcuni anni, del gruppo specializzato di sostituti che si è occupato dei reati di truffa e di quelli attinenti alla protezione del diritto d'autore ed essendo stato inserito, a decorrere dal mese di gennaio 2000, nel diverso gruppo, sempre specializzato, riguardante i reati fallimentari e societari.

Come sostituto procuratore gli è stato affidato, nei primi anni di funzioni, l'incarico, unitamente ad altro collega Renato, di definire circa 10.000 procedimenti per reati in materia urbanistica, ambientale e edilizia che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale e della costituzione della Procura presso la Pretura erano pervenuti dal vecchio ufficio di Pretura.

Fra questi procedimenti si segnala quello concernente una complessa vicenda, oggetto anche di un'interrogazione parlamentare (di sostegno all'intervento della magistratura) avanzata da numerosi deputati appartenenti ai più diversi partiti, e che, pur essendosi concluso con una richiesta di archiviazione accolta dal G.I.P., ha tuttavia impedito la realizzazione di una lottizzazione che prevedeva la costruzione di immobili per un totale di 240.000 metri cubi nelle immediate vicinanze del complesso archeologico di Villa Adriana in Tivoli.

E' stato relatori in vari corsi per le materie dei reati urbanistici

E' autore di numerosi scritti di dottrina, pubblicati su varie riviste giuridiche, fra le quali Cassazione penale, Il Nuovo Diritto e Questione Giustizia, del volume collettaneo a cura della dottor Paola Belsito dal titolo "Paesaggio e Territorio. La tutela penale" nonché, unitamente al collega Mario Bresciano, del volume dal titolo "I reati urbanistici"; è coautore, infine, di due commenti al d. lgs. n. 42 del 2004: il primo dal titolo Il codice dei beni culturali e del paesaggio – Gli illeciti penali, a cura di Adelmo Manna e il secondo dal titolo Il codice dei beni culturali e del paesaggio tra teoria e prassi, a cura di Valeria Piergigli e Anna Lisa Maccari.